

# POLTERGEIST

Fox 2000 Pictures e Metro-Goldwyn-Mayer Pictures presentano POLTERGEIST, del leggendario cineasta Sam Raimi (*Spider-Man*, “*La casa*”, *The Grudge*) e del regista Gil Kenan (*Monster House*). Il film rivisita il classico dell’82 su una famiglia la cui casa, in un sobborgo residenziale, è infestata da forze malvagie. Quando terrificanti apparizioni moltiplicano i loro attacchi e prendono prigioniera la figlia più piccola, la famiglia deve coalizzarsi per salvarla prima che scompaia per sempre.

Kenan dirige una sceneggiatura dello scrittore premio Pulitzer David Lindsay-Abaire. Oltre a Raimi, i produttori sono Rob Tapert, p.g.a.–Producers Guild of America (*La casa*) e Roy Lee, p.g.a. (“*The Departed - Il bene e il male*”). I produttori esecutivi del film sono J.R. Young (*The Grudge 3*), Audrey Chon (*Changeling*), John Powers Middleton (*The LEGO® Movie*) e Becki Cross Trujillo (“*Snitch – L’infiltrato*”).

POLTERGEIST è interpretato da Sam Rockwell (*Moon*), Rosemarie DeWitt (*Rachel sta per sposarsi*), Jared Harris (“*Mad Men*”) e Jane Adams (*Se mi lasci ti cancello*).

Rockwell e la DeWitt interpretano i due genitori Eric e Amy Bowen, Harris è Carrigan Burke, un esperto di paranormale prestato alla reality TV, e la Adams è una docente di psicologia paranormale.

Del cast fanno parte anche gli attori esordienti Saxon Sharbino, Kyle Catlett e Kennedy Clements, che interpretano i figli dei Bowen, rispettivamente Kendra, Griffin e Madison. Della squadra di produzione creativa e di design del film fanno parte il direttore della fotografia Javier Aguirresarobe, ASC-American Society of Cinematographers (*The Others*), la progettista di produzione Kalina Ivanov (*Little Miss Sunshine*), i montatori Jeff Betancourt (*The Exorcism of Emily Rose*) e Bob Murawski, ACE-American Cinema Editors (*Spider-Man*), la costumista Delphine White (*Scanners*) e il compositore Marc Streitenfeld (*Prometheus*).

POLTERGEIST rivisita un marchio consolidato, dando vita al classico racconto di una casa infestata che sollecita le nostre paure più profonde. Ritrae una famiglia come la nostra, in una casa come la nostra, che tuttavia si ritrova prigioniera di una trappola soprannaturale.

Il film è stato girato in 3D nativo, che acuisce i momenti di terrore, la suspense e lascia col fiato sospeso, aggrappati alle poltrone.

POLTERGEIST nasce da una sceneggiatura di David Lindsay-Abaire, vincitore del premio Pulitzer 2007 per la drammaturgia con la sua commedia "Rabbit Hole". Lindsay-Abaire è noto per la sua capacità di creare personaggi estremamente coinvolgenti mediante trame complesse e sfaccettate.

Il regista Gil Kenan ricorda: “Quando ho letto il copione di David ho capito che c’era un modo nuovo per portare in POLTERGEIST, e in questo modo creare la storia moderna e terrificante di una famiglia americana sotto assedio”.

Il produttore Sam Raimi osserva che Kenan era la scelta ideale per dare vita alla storia. “Gil ha molta esperienza con la creazione della suspense e della paura, come ha fatto con [il suo brillante film d’animazione] *Monster House*. In quel film c’erano scene di suspense, e poi si sorprende il pubblico con un inaspettato effetto comico. Qualche volta Gil creava la suspense, poi c’era un pezzo in cui non succedeva niente, e poi tirava fuori qualcosa di terrificante”.

“L’arte della creazione della suspense è fatta di tempi, di modo di porgere e di saper giocare con le aspettative del pubblico”, continua Raimi. “Gil è diventato un maestro in questo, e penso che POLTERGEIST terrà davvero il pubblico col fiato sospeso”.

## **UNA FAMIGLIA SOTTO ASSEDIO**

Con POLTERGEIST, come con l’originale del 1982, il pubblico viene scaraventato sulle montagne russe dell’emozione e della paura con la storia della sparizione della figlia più piccola di una famiglia ad opera di forze soprannaturali e sempre più ostili. Il resto del clan ingaggia allora una battaglia estenuante per riportarla a casa sana e salva.

Ma il nuovo film attualizza la prospettiva, la collocazione e i personaggi della storia.

A differenza del “Poltergeist” originale, che si svolgeva all’epoca dell’agiatazza economica degli anni ottanta, questo film è ambientato nel cuore di quell’ideale americano ormai tramontato e privo di senso chiamato sobborgo residenziale. Una comunità in disarmo di una località dell’Illinois, fatta di case con tre camere da letto progettate con lo stampino, di giardini in abbandono e recinzioni metalliche, costituisce il palcoscenico degli inconsapevoli protagonisti, la famiglia Bowen, e ricorda al pubblico che la vita nei sobborghi residenziali può significare ben altro che comodità e sicurezza.

“All’inizio degli anni ottanta nessuno metteva in discussione l’opportunità del trasferimento nelle zone residenziali, ma la vita suburbana di oggi costituisce un’ambientazione perfetta, perché la sua superficie di splendore e di lustro è svanita”, dice Kenan. “I nostri personaggi hanno cercato di vivere la tipica vita suburbana ma hanno mancato l’obiettivo, e cominciano a sentirsi in bilico. Se aggiungete a questa ambientazione il dramma centrale della possessione soprannaturale e del

rapimento di una bambina, siete pronti per l'inaspettato".

Il copione lascia aperta l'interpretazione sul fatto che l'orrore che questa famiglia – perseguitata da molteplici spiriti e dalla conseguente sparizione di una bambina – si trova a fronteggiare può non essere dovuto solo al fatto che la loro nuova casa è costruita su un cimitero. Introduce l'idea che la nostra natura frantumata e la fragilità delle famiglie ci rendano molto più vulnerabili alle tentazioni del soprannaturale.

Le radici di Kenan in una zona residenziale della San Fernando Valley di Los Angeles hanno creato un legame personale con la nuova storia, rafforzata dal suo stile unico di regia che si focalizza su persone definite da quello che le circonda.

“La sfida” dice Kenan “era quella di rendere familiare al pubblico la casa, come pure la nostra famiglia”. E' riuscito nell'intento facendoci compiere un viaggio che comincia con la prima visita a quella che sarà la nuova casa dei Bowen. Kenan ci fa girare la casa stanza per stanza, ispezionando ogni ripostiglio e ogni rubinetto.

Sono i bambini i primi a rendersi conto che nella casa c'è qualcosa di strano, ancor prima che i Bowen ne prendano possesso. Griffin, il figlio di mezzo, sorprende la sorellina più piccola che conversa con un 'qualcosa' di invisibile in quello che presto sarà il guardaroba della sua stanza. Nel momento in cui la famiglia si trasferisce nella nuova casa, lo scenario per la scoperta di forze ultraterrene è predisposto.

Ha senso che siano Maddy e Griffin i primi a sperimentare queste forze, dice Raimi, perché in genere i bambini “sono più aperti alle nuove situazioni e all'uso dell'immaginazione. Perciò è più probabile che siano i nostri personaggi bambini a percepire le entità soprannaturali che invadono la loro casa. Gli adulti non si ‘sintonizzano’ sulle nuove frequenze così facilmente come fanno i bambini”.

A Maddy, la figlia più piccola e più influenzabile, la casa piace, grazie ai suoi nuovi amici 'immaginari' del guardaroba. Griffin è un bambino timido, introverso e facile a impaurirsi, che è attratto dall'idea di traslocare fino a quando non scopre che la sua stanza si trova nell'attico, che è isolato e minaccioso, e comincia a pensare che l'albero là fuori lo voglia spaventare.

L'adolescente Kendra è la figlia maggiore e come i suoi genitori all'inizio non si rende conto dei terrori che incombono sulla famiglia. E' soprattutto furiosa per il trasloco, che la allontana dalla scuola e dagli amici.

Kendra, interpretata da Saxon Sharbino, è secondo Rosemarie DeWitt “rappresentativa dei teenager di tutto il mondo. Kendra è distante dai genitori, è piena di rancore per essere stata portata via dai suoi amici, ed è isolata dal resto della famiglia”.

“Quello di Kendra è un ruolo che mi è davvero piaciuto interpretare”, dice Saxon. “E' tutta

presa da se stessa, passa il tempo al telefono con le amiche e non le piace niente di quello che succede in famiglia. E' l'ultima dei figli ad accorgersi che sta succedendo qualcosa di strano, e non presta attenzione alle lamentele di Griffin sulle inquietanti forze in azione nella casa".

Il personaggio di Saxon è già alle prese con quelli che considera gli 'orrori' dell'adolescenza. "E' l'aspetto terrificante di capire chi è Kendra, e perché i suoi genitori la trascinano via da scuola mentre scalcia e urla, trasportandola in questo deserto suburbano", dice la giovane attrice.

Kennedi Clements interpreta Maddy, principale bersaglio del poltergeist. Trovare Kennedy è stato il risultato di una estenuante ricerca tra bambini di tutto il mondo, perché, dice Kenan, "lei ha passione, vivacità, e un senso dell'umorismo che è facile amare. Questo è importante, perché nel breve tempo che passiamo con Maddy dobbiamo volerle bene, avvertire il senso di perdita e il trauma che la famiglia prova quando lei viene portata via".

"Kennedi dà vita a una Maddy assolutamente intrepida", prosegue Kenan. "Lei è quella che quando sente le voci dalla televisione o dall'armadio risponde con gli occhi sgranati. Maddy non ha dubbi e non ha paura, e il suo coraggio la rende vulnerabile".

E' il senso di meraviglia e di magia di Maddy la causa della sua sparizione, quando la sua bambola preferita, Piggy-Corn, è risucchiata nel guardaroba. Maddy entra nelle profondità oscure della stanza per ritrovare la sua bambola e quando si volta vede la sua stanza da letto svanire, trasformandosi in un vicolo buio. Il poltergeist l'ha intrappolata in un buio mondo di mezzo.

Griffin, interpretato da Kyle Catlett, è l'unico figlio maschio dei Bowen. "Come molti bambini, Griffin ha una fervida immaginazione", dice Rockwell. "In genere vede cose che non sono vere, perciò quando dice che un salice gli ringhia contro, i suoi genitori, naturalmente, non gli credono".

"Griffin è il personaggio più difficile da interpretare, nel film, perché soffre di ansia, ma alla fine è quello che deve affrontare direttamente la minaccia del poltergeist", aggiunge la DeWitt.

Kenan chiama Kyle "un giovanotto incredibilmente intelligente, con una profondità e un carattere superiori a quelli della sua età. Ritrae Griffin in modo credibile. Quando Griffin si lamenta perché è stato attaccato da uno scoiattolo nell'attico, o perché i rami dell'albero graffiano la finestra, i suoi genitori cominciano a chiedersi se non abbia davvero qualche problema, invece di prestare ascolto alle storie che racconta".

Kyle ha immesso nel ruolo moltissima energia, pur restando tenero e sincero. Ha affrontato le scene acrobatiche con particolare eccitazione e curiosità. "La mia scena preferita è quando vengo trascinato per tutta casa dal poltergeist", ricorda. "I tecnici avevano costruito un set verticale, e io venivo trascinato attraverso l'ingresso, su per le scale e fuori dalla finestra dell'attico dall'albero di salice posseduto. Mi è piaciuto molto fare quelle scene e imparare dove mettere la testa e come

tenere le mani per essere sempre al sicuro”.

La svolta della storia avviene quando Eric e Amy, tornando a casa, scoprono Griffin che penzola da un albero e Kendra terrorizzata perché è stata appena attaccata da una sostanza vischiosa che sbuca da sotto il pavimento del garage. Precipitandosi in casa, Eric e Amy scoprono che Maddy è scomparsa, e dopo una ricerca frenetica devono concludere che è stata rapita da un'entità paranormale.

Questo terribile colpo di scena si abbatte su tutti i membri della famiglia, specialmente Eric e Amy. Al loro terrore e alle loro emozioni danno vita due degli attori più rispettati di oggi, Sam Rockwell e Rosemarie DeWitt.

“Ci si aspetta che un padre reagisca in un determinato modo in questa situazione”, dice il produttore esecutivo J.R. Young, “ma le scelte impreviste di Sam Rockwell nell’interpretare il ruolo risultano particolarmente oneste. Lui è brillante e interpreta questo ruolo con grinta, emozione e humor. Siamo fortunati ad avere lui come capo di questa famiglia”.

Rockwell illustra le difficili circostanze in cui la giovane famiglia versa. “Eric passa un periodo molto brutto, si sente umiliato come uomo perché ha perso il lavoro e non è più in grado di provvedere alle necessità della famiglia”, spiega Rockwell. “E’ ancora legato a una visione consumistica, e per questo fa cose come comprare ai figli giocattoli costosi che non può permettersi. Sua moglie Amy è molto più in sintonia con la frattura che la famiglia ha subito e con il modo in cui questo si riflette sui figli”.

Né Amy né Eric sanno cosa fare quando Maddy viene portata via. Non possono nemmeno chiamare la polizia, perché come potrebbero spiegare le circostanze della sua scomparsa? Amy chiede aiuto a una bizzarra unità di parapsicologia della sua alma mater, l’università di stato dell’Illinois.

## **LA BATTAGLIA HA INIZIO**

Entra in scena la dottoressa Powell (Jane Adams), capo del dipartimento di parapsicologia, che raccoglie la sfida che Amy le propone. Arriva nella casa con i suoi due assistenti, Boyd (Nicholas Braun) e Sophie (Susan Heyward), insieme ad alcune apparecchiature ad alta tecnologia per acchiappare i fantasmi.

La squadra, soprattutto Boyd, giudica con scetticismo le affermazioni della famiglia, e ha accettato l’incarico più per screditare la storia del rapimento paranormale che per salvare i Bowen. Quando il poltergeist si mette sulla difensiva, Boyd ha un incontro terrificante con il guardaroba nel quale Maddy è scomparsa. Questo spaventa a morte la squadra acchiappa fantasmi. La dottoressa Powell è costretta ad ammettere che questa infestazione insolitamente aggressiva può essere

sconfitta solo con l'aiuto del brillante medium Carrigan Burke, interpretato da Jared Harris.

Burke è la star di un reality dal titolo "House Cleaners", che gli ha fornito la fama di celebrità in materia di bonifica di spiriti. Al suo arrivo nella casa dei Bowen è accolto con scetticismo da tutti, fatta eccezione per la teenager Kendra, amante della cultura pop.

"Burke sa cosa fare in ogni situazione", dice Harris. "Non organizza una seduta spiritica né una disinfestazione, ma è la sola persona, oltre a Maddy, che abbia la capacità di contattare l'altro mondo". Burke alla fine prende il comando della lotta dei Bowen per riportare a casa Maddy, e nel corso di questa battaglia si scopre che era stato sposato con la dottoressa Powell. La loro storia romantica porta un tocco di luce nel buio in cui tutti sono immersi.

## **LA CASA**

La casa stessa racchiude in sé luce e buio. Inizialmente è una benedizione per questa famiglia colpita dalla sfortuna, ma ben presto si rivela minacciosa.

Per trovare la casa giusta la produzione ha battuto una vasta zona, fino a quando ha individuato la perfetta location in un sobborgo residenziale di Hamilton, Ontario, una zona socialmente molto diversificata.

Secondo la designer di produzione Kalina Ivanov, la casa scelta dei cineasti non solo incarna "l'insipidezza dell'architettura moderna", ma possiede anche un familiare schema di colori suburbani, "una sinfonia di beige", come la chiama lei. La Ivanov spiega inoltre che nella zona dovevano esserci linee elettriche ad alta tensione, strutturali alla trama soprannaturale del film. La storia richiedeva anche un terreno libero accanto alla casa, per fare spazio al minaccioso salice che terrorizza Griffin.

Per le sue ricerche Ivanov non ha usato riviste o libri illustrati, ma foto di veri edifici di abitazione. "Abbiamo raccolto immagini della vita di persone vere per dare autenticità al set", dice. Set come quello del soggiorno o dell'attico dovevano essere costruiti in dimensioni più grandi per fare spazio agli effetti della forza del poltergeist, come il lancio di un furgone attraverso la finestra del soggiorno.

L'attico doveva essere sinistro e inquietante ma abbastanza verosimile da poter essere la stanza di un bambino. Il lucernario dell'attico è la via attraverso la quale il salice demoniaco tormenta Griffin. Ivanov ha progettato l'attico in modo che potesse essere spalancato, il che ha permesso alle pareti di aprirsi e richiudersi, a seconda dell'angolazione che Kenan voleva dare alla cinepresa.

Nel film la casa di famiglia è costruita su un cimitero, che avrebbe dovuto essere trasferito prima dell'edificazione della casa stessa. Ma mentre le lapidi erano state spostate, i corpi erano

rimasti nel terreno. Questo aveva intrappolato un gruppo di anime pellegrine nel “mondo di mezzo”, dando loro la feroce determinazione di passare oltre per raggiungere la loro eterna destinazione. Gli spiriti hanno bisogno che Maddy e la sua innocente fonte di luce li guidino nell’altro mondo, dove saranno liberi.

“Le comunicazioni del poltergeist cominciano con gesti piccoli, scherzosi e fisici, tra cui le voci che provengono dal muro, il raschiare dei rami contro la finestra”, dice Kenan. “Una volta entrati in contatto con Maddy, gli spiriti riescono ad attirarla lontano dalla sua famiglia e ad intrappolarla nel loro mondo”.

Con Maddy in loro possesso, gli spiriti sono in grado di sviluppare una maggiore aggressività e una serie di tattiche che puntano a trattenerla dove si trova. “Ero sempre consapevole di un gruppo di spiriti talmente dimenticati, abbandonati e frustrati da riuscire a incanalare quella specifica energia nell’atto di strappare una bambina alla sua famiglia”, osserva Kenan. “Mi sono scoperto solidale con le anime intrappolate, e per me è diventata una sfida cercare di capire il loro istinto collettivo, i loro sentimenti e le loro emozioni”.

## **UN’ALTRA DIMENSIONE**

POLTERGEIST è stato girato in 3D, il che intensifica il terrore e l’emozione. “Il ‘Poltergeist’ originale coglieva un punto di vista sorprendente, molto stilizzato, quasi teatrale del soprannaturale, ma non è il mio modo di raccontare questa storia”, dice Kenan. “Per me era importante raccordare il materiale con una serie di strumenti più oscuri che facessero piazza pulita della teatralità, e trovare qualcosa di più basso, oscuro e terrificante”.

A questo scopo Kenan tiene la cinepresa in costante movimento, catturando il massimo di sussulti.

Javier Aguirresarobe, ASC, cineasta di fama mondiale che ha lavorato sulla saga *Twilight* e *The Others*, è abituato a catturare i fenomeni soprannaturali in modo fantasioso e al tempo stesso realistico. “Il look di questo film è fantasy, ma collocato in un ambiente naturale, il che lo rende ancor più spaventoso”, dice. “Il solo ricordo al film originale è la scena in cui Maddy si collega con l’aldilà attraverso la televisione. E’ la scena che mi è piaciuto di più girare, perché tecnicamente era molto impegnativa. Volevamo evitare il più possibile gli effetti speciali e girare concretamente”.

La costumista Delphine White ha optato anche lei per un look naturale. “Mi attiravano sia l’aspetto leggero che quello cupo del film”, dice White. “Volevamo rendere l’idea di una famiglia che sta lottando, e ci siamo ispirati a foto di persone normali. Il costume più difficile da disegnare è stato quello del poltergeist. Abbiamo fatto molte ricerche su persone che erano state sepolte e riesumate e su quello che succedeva ai loro abiti nel corso di questo processo. Abbiamo lavorato

con delle sagome e con un eccezionale artista di tessuti per ottenere il tono giusto”.

Kenan e la squadra degli effetti speciali hanno fornito la magia digitale necessaria per portare in vita il soprannaturale. Alison O'Brien è il produttore degli effetti speciali del film. “Quando butto giù la sceneggiatura per il progetto degli effetti visivi guardo a tutto quello che non può essere catturato dalla cinepresa” spiega. “Questo comprende il nostro portale verso l’aldilà, che parte dal guardaroba di Maddy e finisce nel soffitto del soggiorno. Esteticamente volevamo che apparisse sofisticato, perché è uno snodo narrativo importante e doveva sembrare convincente”.

Per catturare quel look specifico O'Brien ha chiesto aiuto alla BUF VFX, uno studio piccolo, ma molto famoso di Parigi che ha elaborato una nuova tecnica di ripresa che utilizza l’orientamento orizzontale e quello verticale. “Questo ci ha consentito di ottenere un po’ di movimento senza in realtà spostare la cinepresa, il che ci permette un maggiore controllo”, osserva O'Brien.

Quello che è possibile oggi in materia di effetti speciali è molto più sofisticato di quanto non lo fosse trent’anni fa, quando era stato girato l’originale. Nel film del 1982 la figlia era contattata esclusivamente attraverso la tv, ma oggi il poltergeist comunica mediante molti dei dispositivi elettronici disponibili, come smartphone e tablet.

Nel film l’uso più interessante della tecnologia è forse l’impiego di un drone giocattolo che Eric compra per Griffin all’inizio della storia. Secondo Kenan, il drone è in parte strumento e in parte eroe. “Abbiamo usato un piccolo quadricottero che montava due cineprese, pilotato per mezzo di uno smartphone o di un tablet”, dice Kenan. “Non solo abbiamo incorporato il drone nella storyline: lo abbiamo usato dietro le quinte per ottenere inquadrature che nessuno aveva colto prima. La libertà di sistemare la cinepresa dovunque tu voglia è molto eccitante”.

## **LA MALEDIZIONE DEL POLTERGEIST**

I cineasti di POLTERGEIST hanno affrontato numerosi eventi inspiegabili durante le riprese del film.

Sam Raimi spiega: “Il grande campo aperto situato proprio dietro la casa ci ha dato filo da torcere. Gil era attratto da questo campo perché era l’unica zona intatta del quartiere, perciò spiccava nettamente. Tuttavia lo spazio aperto sembrava interferire con i microfoni coi quali comunicavamo sul set, con i nostri cellulari e con i segnali tra le cineprese piazzate sul drone e chi le manovrava. Il drone funzionava perfettamente da qualunque altra parte, ma smetteva di farlo quando cercava di volare su questa zona. Era una cosa a dir poco sconcertante”.

C'erano poi i 'poltergeist' sul set che affliggevano la produzione. Per sbarazzarsi di questi visitatori indesiderati i cineasti hanno fatto venire Brenda Rose, una veggente di Cleveland in grado di connettersi col paranormale. Rose usa numerose tecniche per individuare gli spiriti indesiderati

presenti in un luogo e per bonificarlo.

“Aiuto la gente a gestire la propria vita nel modo più efficace attraverso acute intuizioni, e questo può voler dire molte cose, dalla numerologia all’energia personale”, afferma. “Il modo in cui gli spiriti manifestano la loro presenza cambia da spirito a spirito; qualche volta è solo qualcosa all’angolo dell’occhio e altre volte è qualcosa che cerca concretamente di attirare la tua attenzione. Quando sono in seduta e aperta agli affari spirituali possono venire da destra o da sinistra. Si passa dal caos organizzato a quello puro e semplice, proprio come succede alla famiglia del film”.

Riferendosi direttamente a *POLTERGEIST*, Rose osserva che “di solito, quando gli spiriti si perdono, hanno bisogno di qualche indicazione per ritrovare la propria destinazione”.

Ma gli abitanti dell’aldilà di *POLTERGEIST* non sono i tipici fantasmi. Come osserva il personaggio di Jared Harris, Carrigan Burke, “qui non abbiamo a che fare solo con qualche spirito imbufalito...”

## **IL CAST**

**SAM ROCKWELL** (Eric Bowen) si è distinto come uno degli attori più dinamici della sua generazione, continuando ad impersonare ruoli impegnativi sia nelle produzioni indipendenti che in quelle degli studios.

Rockwell ha altri due film in uscita nel 2015: *Don Verdean*, scritto e diretto da Jared Hess (*Napoleon Dynamite*), storia di un archeologo biblico che si trova in bilico tra promuovere la fede attraverso la spettacolarizzazione e la frode vera e propria, e *Digging for Fire*, scritto e diretto da Joe Swanberg (*Drinking Buddies - Amici di bevute*), sugli alti e bassi della vita familiare e la difficoltà di mantenere vivo un rapporto nel tempo.

Rockwell è stato visto ultimamente nel film di Lynn Shelton *Laggies*, con Keira Knightley e Chloë Grace Moretz. Questa commedia romantica di formazione vede Megan (Knightley) che, in reazione alla proposta di matrimonio del suo fidanzato, decide di nascondersi fuori città da una nuova amica, la sedicenne Annika (Moretz), e il suo papà (Rockwell). Era anche nel cast di “*C’era una volta un’estate*”, scritto dalla coppia, già vincitrice dell’Oscar®, Nat Faxon e Jim Rash (“*Paradiso amaro*”), con Steve Carell, Toni Collette, Maya Rudolph e Rob Corddry. Il film è stato presentato al Sundance Film Festival del 2013 e Rockwell ha ricevuto la nomination ai Critics’ Choice Award del 2014 come Miglior Attore in una commedia per la sua performance.

Durante la sua carriera Rockwell ha creato personaggi memorabili e diversificati. Le sue partecipazioni cinematografiche comprendono: *Conviction* di Tony Goldwyn, accanto a Hilary

Swank; *l'Iron Man 2* di Jon Favreau con Robert Downey Jr. e *Cowboys & Aliens*, con Harrison Ford e Daniel Craig. Inoltre *Moon* di Duncan Jones, il Blockbuster *Charlie's Angels* con Drew Barrymore, Cameron Diaz e Lucy Liu; e "*Il miglio verde*", di Frank Darabont, candidato all'Oscar®, al fianco di Tom Hanks.

Altri credits includono il grande successo di incassi della DreamWorks *Galaxy Quest*, con Tim Allen, Sigourney Weaver, Alan Rickman, e Tony Shalhoub; il film di Andrew Dominik *L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford*, con Brad Pitt e Casey Affleck; "*7 psicopatici*" di Martin McDonagh, al fianco di Colin Farrell, Christopher Walken e Woody Harrelson; *Snow Angels* di David Gordon Green, con Kate Beckinsale; la commedia dei fratelli Russo *Welcome to Collinwood*, con George Clooney e William H. Macy; "*Heist - Il colpo*" di David Mamet, con Gene Hackman e Danny DeVito; "*Lo spaventapassere*", con Jonah Hill; "*Stanno tutti bene - Everybody's fine*", con Robert De Niro; *Frost / Nixon*, con Frank Langella; *Joshua*, con Vera Farmiga; "*Guida galattica per autostoppisti*", con Zooey Deschanel; e la commedia drammatica della Warner Bros. "*Il genio della truffa*", insieme a Nicolas Cage e diretta da Ridley Scott.

Rockwell è anche apparso nel film di Woody Allen *Celebrity*; in "*Sogno di una notte di mezza estate*" di Michael Hoffman, con Kevin Kline e Michelle Pfeiffer; in *Lawn dogs* di John Duigan; *Safe men* di John Hamburg; la commedia nera di Saul Rubinek *Jerry & Tom*; il film di Tom DiCillo *Box of moon light*, al fianco di John Turturro; *Drunks* di Peter Cohn, con Richard Lewis, Parker Posey e Faye Dunaway; "*Lo spacciatore*" di Paul Schrader con Willem Dafoe; *Ultima fermata Brooklyn* di Uli Edel, con Jennifer Jason Leigh; e il suo debutto cinematografico in *Clownhouse*, prodotto da Francis Ford Coppola e filmato mentre Rockwell era ancora uno studente della High School of Performing Arts di San Francisco.

Rockwell si è guadagnato il plauso della critica, insieme all'Orso d'Argento al Festival di Berlino e al premio annuale per la performance più sorprendente di Movieline, per il suo ritratto di Chuck Barris nel film di George Clooney "*Confessioni di una mente pericolosa*". Rockwell ha recitato accanto allo stesso Clooney, Drew Barrymore e Julia Roberts in questo adattamento delle memorie di Barris. Altri premi includono quello come Miglior Attore al Sitges International Film Festival di Catalogna per la sua interpretazione in *Joshua* e il Decades Achievement Award del Rehoboth Beach Independent Film Festival.

La scorsa estate Rockwell ha recitato con Nina Arianda in *Fool for Love* di Sam Shepherd al Williamstown Theatre Festival. Altre apparizioni teatrali comprendono l'apprezzata produzione di Martin McDonagh *A Behanding in Spokane*, a Broadway al fianco di Christopher Walken; "*Gli ultimi giorni di Giuda Iscariota*" al Public Theatre, diretto da Philip Seymour Hoffman; e la

produzione off-Broadway *Goose-Pimples*, scritta dal noto sceneggiatore e regista cinematografico Mike Leigh. E' apparso anche in "*Un tram chiamato desiderio*", *The Dumb Waiter* e *Hot L Baltimore* al Williamstown Theatre Festival.

Dopo una fortunata serie di apparizioni al cinema, in televisione e teatro, la grazia, lo stile e il fascino di **ROSEMARIE DeWITT** (Amy Bowen) sono ora al centro di vari progetti molto attesi, nei quali collaborerà con alcuni dei talenti più affermati del settore.

Vedremo presto la DeWitt nel film di Joe Swanberg *Digging for Fire*, che è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival del 2015, dove recita accanto a Sam Rockwell, Orlando Bloom, Jake Johnson e Anna Kendrick.

Rosemarie DeWitt è stata vista l'ultima volta nel film corale di Jason Reitman *Men, Women & Children*, per la Paramount Pictures, interpretato al fianco di Adam Sandler e Jennifer Garner. Il film prende in esame le frustrazioni dei nostri giorni che gli adolescenti e gli adulti devono affrontare nel nostro mondo governato dai social media e della tecnologia. Recentemente è apparsa anche in *Kill the Messenger*, della Focus Features, al fianco di Jeremy Renner. Michael Cuesta ha diretto il film basato sulla biografia del giornalista Gary Webb, che divenne il bersaglio di una campagna volutamente diffamatoria, che lo spinse al suicidio, dopo aver rivelato il ruolo della CIA nell'armare i ribelli Contras in Nicaragua favorendo l'importazione di cocaina in California.

Ha anche recitato nella miniserie drammatica della HBO *Olive Kitteridge*, tratta dall'omonimo romanzo, vincitore del Premio Pulitzer, di Elizabeth Strout. *Olive Kitteridge* ha come interpreti anche Frances McDormand, Bill Murray e Richard Jenkins.

Nel 2013 la DeWitt ha recitato in *Touchy Feely*, diretto da Lynn Shelton, storia di un fisioterapista che sviluppa un'avversione al contatto corporeo. Il film è stato presentato al Sundance Film Festival del 2012. Prima la DeWitt è apparsa nel film drammatico di Gus Van Sant *Promised Land*, al fianco di Matt Damon e John Krasinski. Nel 2011 ha recitato insieme a Emily Blunt e Mark Duplass in *Your Sister's Sister* di Lynn Shelton. Il ruolo è valso alla DeWitt una nomination agli Indie Spirit Award come miglior attrice non protagonista (2013) e il Gotham Award per il miglior cast (2012).

Rosemarie DeWitt era l'interprete del titolo in "*Rachel sta per sposarsi*", per il quale ha ricevuto il premio come Migliore Attrice Non Protagonista dalle associazioni di critici di Toronto, Vancouver e Washington D.C.. Il film gli è valso la nomination per la Migliore Attrice Non Protagonista agli Independent Spirit Awards e quella per la performance più sorprendente ai Gotham Awards. Il film drammatico, diretto da Jonathan Demme e scritto da Jenny Lumet, ha come

protagonisti anche Anne Hathaway, Debra Winger e Bill Irwin.

Tra gli altri suoi film ricordiamo *Nobody Walks*, con John Krasinski e Olivia Thirlby; *The Company Men*, con Ben Affleck, Kevin Costner e Tommy Lee Jones; e “*Cinderella man - Una ragione per lottare*”, con Russell Crowe e Paul Giamatti.

La DeWitt è apparsa sul piccolo schermo nella terza stagione della serie di Showtime *United States of Tara*, al fianco di Toni Collette; lei era la sorella di Tara che, insieme con il marito di Tara (interpretato da John Corbett), deve confrontarsi con le varie identità di Tara che variano per età, carattere e, persino, genere. Inoltre la DeWitt era uno dei personaggi ricorrenti nella prima stagione della serie AMC *Mad Men*, nel ruolo della mistress bohemien di Don Draper (Jon Hamm).

La DeWitt ha mantenuto un forte legame con il teatro essendo stata una delle protagoniste, Masha, nelle “*Tre sorelle*” (Williamstown) di Cechov, così come nel revival di John Patrick Shanley con *Danny and the Deep Blue Sea* (Second Stage). Ha anche recitato nella piece Off-Broadway *Family Week* (MCC Theater) scritta da Beth Henley e diretta da Jonathan Demme ed è stata anche l'ispirazione per il ruolo di Fanny in *Small Tragedy* di Craig Lucas (Playwright's Horizons), per il quale il cast ha vinto un Obie Award.

Rosemary DeWitt si è diplomata alla Hofstra University con una laurea in studi creativi e ha studiato anche presso l'Actors Center di New York.

Attore di teatro di formazione classica, ed ex membro della famosa Royal Shakespeare Company di Londra, **JARED HARRIS** (Carrigan Burke) ha una prolifica carriera in cui mostra continuamente la sua capacità di passare da un ruolo all'altro, ottenendo così grandi lodi e facendolo lavorare con alcuni dei talenti più creativi del nostro tempo in progetti legati al cinema, alla televisione e al palcoscenico.

Harris ha recentemente completato le riprese di *The last face*, interpretato insieme a Charlize Theron, Jean Reno e Javier Bardem, e diretto e prodotto da Sean Penn. Harris interpreta un medico che lavorava per Medici Senza Frontiere nell'Africa devastata dalla guerra.

Rivedremo Harris anche in *Operazione U.N.C.L.E.* di Guy Ritchie, che ha come protagonisti Henry Cavill, Armie Hammer, Alicia Vikander, e Luca Calvani. Questa rivisitazione, della Warner Bros, per il grande schermo della serie TV degli anni '60, uscirà nelle sale il 14 Agosto 2015.

Recentemente Harris ha prestato la voce ad uno dei personaggi di “*Boxtrolls - Le scatole magiche*”, il film d'animazione della Focus Features candidato agli Academy Award®. Questo film d'animazione realizzato in maniera ibrida con stop-motion 3D e animazione computerizzata è una favola divertente ambientata a Pontecacio, un'elegante cittadina di epoca vittoriana ossessionata dal

formaggio di giorno e afflitta dalle misteriose Boxtrolls durante la notte.

Harris ha recitato nel film horror di John Pogue *“Le origini del male”*, in quello catastrofico di Paul W.S. Anderson *“Pompei”* e nell'adattamento del romanzo *fantasy* per ragazzi: *“Shadowhunters - Città di ossa”*, insieme a Lily Collins, Jamie Campbell Bower, Jonathan Rhys Meyers e Lena Headey.

Per la televisione, Harris ha interpretato il ruolo di Lane Pryce, il direttore pubblicitario della pluripremiata serie ambientata negli anni '60 *Mad Men*, prodotta da AMC per la quale ha ottenuto la sua prima nomination ai Primetime Emmy® nella categoria Miglior Attore Non Protagonista in una serie drammatica. La serie ha ottenuto tre Golden Globes® consecutivi come miglior serie drammatica, la prima e unica serie ad ottenere questo riconoscimento, e quattro Primetime Emmy Awards consecutivi come Miglior Serie Drammatica. *Mad Men* è stato nominato di nuovo nel 2012, 2013 e 2014 per i Primetime Emmy nella stessa categoria.

Le partecipazioni di Harris includono anche: il biopic di Steven Spielberg *Lincoln*, candidato agli Academy Award®, con Daniel Day Lewis, in cui impersonava l'iconico eroe della guerra civile il generale Ulysses S. Grant; il ruolo del malvagio Professor Moriarty in *“Sherlock Holmes - Gioco di ombre”*, con Robert Downey Jr., Jude Law e Noomi Rapace; un'apparizione al fianco Brad Pitt e Cate Blanchett nel *“Il curioso caso di Benjamin Button”* di David Fincher, candidato agli Academy Award® 2008; e un avvincente ritratto di Andy Warhol nell'apprezzato *“Ho sparato a Andy Warhol”*.

Harris ha fatto il suo debutto cinematografico nel 1989 in *“La ragazza dei sogni”*, che era l'esordio alla regia di suo fratello Damian, da allora Jared è apparso in più di cinquanta film, ricoprendo una vasta gamma di ruoli, tra cui lo squallido tassista russo Vladimir in *Happiness* di Todd Solondz, per il quale il cast ha ricevuto, nel 1999, il premio per il miglior cast dal National Board of Review. Altre partecipazioni includono *“L'ultimo dei Mohicani”* di Michael Mann; *Sylvia*; *Dead Man* di Jim Jarmusch; *Sunday* di Jonathan Nossiter, che ha vinto il Gran Premio della Giuria nel 1997 al Sundance Film Festival; *Igby Goes Down*; *Mr. Deeds*; *“B. Monkey - Una donna da salvare”* di Michael Radford; *Smoke* di Wayne Wang; e il film di John Carpenter *“The Ward - Il reparto”*, tra gli altri.

Harris ha accumulato un impressionante numero di partecipazione televisive sia in Inghilterra che negli Stati Uniti, tra cui le incredibili performances nei panni di Enrico VIII per la produzione della BBC *The Other Boleyn Girl*, in quelli di John Lennon in *Two of Us*, il film TV prodotto da VH1 e il ruolo da protagonista in "Coup!", la rivisitazione della BBC del tentativo fallito di Simon Mann per rovesciare il governo della Guinea Equatoriale, ricco produttore di petrolio. Per la BBC ha anche lavorato nelle mini serie *To the ends of the Earth* e *The Shadow in the*

*North.*

Per il mercato americano Harris è apparso in un ruolo ricorrente in *The Riches* e nella serie cult "Fringe"; è stato guest-star in *Law & Order - Special Victims Unit* e "*Senza traccia*".

Harris ha recitato con alcune delle compagnie teatrali più rinomate di Londra e New York. Il suo primo lavoro per la Royal Shakespeare Company è stato nell'"*Amleto*" di Mark Rylance che ad oggi è considerata come l'interpretazione cardine della sua generazione. Harris ha fatto il suo debutto sul palcoscenico americano come Hotspur nell'"*Enrico IV - Parte I e II*" al New York Shakespeare Festival. Ha poi continuato a lavorare con la compagnia in *Tis Pity She's A Whore* e *Re Lear*. Altri lavori teatrali comprendono la piece teatrale di Mike Leigh *Ecstasy*, messa in scena dal New Group già vincitore di un Obie Award; la produzione sperimentale della New Jersey Shakespeare Company di *Amleto*, in cui vestiva i panni del protagonista; la produzione dell'Almeida Theatre della commedia agrodolce di Tennessee William "*Rodaggio matrimoniale*"; e la produzione del Vineyard Theater di *More Lies About Jerzy*.

Harris è nato a Londra ed è il figlio dell'attore irlandese Richard Harris. Ha frequentato la Duke University del North Carolina dove si è laureato in arte drammatica e letteratura; dopo la laurea ha studiato presso la Central School of Speech and Drama di Londra. Harris attualmente risiede a Los Angeles.

**JANE ADAMS** (Dr. Claire Powell) ha lavorato con un'impressionante quantità di registi diversi come Michel Gondry ("*Se mi lasci ti cancello*"), Todd Solondz (*Happiness*), Curtis Hanson (*Wonder boys*), Todd Field (*Little Children*), Neil Jordan ("*Il buio nell'anima*") e Gus Van Zant ("*L'amore che resta*"). Altre partecipazioni cinematografiche includono "*Fa la cosa sbagliata*", *Orange County*, "*Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi*", *The anniversary party* e *Songcatcher*. Jane ha collaborato con il regista Joe Swanberg su quattro film indipendenti: il successo di critica *All the light in the sky*, come attrice protagonista e co-sceneggiatrice, *Silver Bullets*, *Alexander the last* e *Digging for Fire*.

Le sue partecipazioni teatrali a Broadway includono "*Il crogiuolo*" di Arthur Miller e *I Hate Hamlet* di Paul Rudnick di (con nominations al Theater World Award, al Drama Desk e all'Outer Critics). Per *An Inspector Call*, diretto da Stephen Daldry, ha vinto sia il Drama Desk che il Tony Award® per la sua performance.

La Adams è stata nominata al Golden Globe per il suo ruolo di coprotagonista nell'acclamata serie della HBO "*Hung - Ragazzo squillo*". Altre partecipazioni televisive includono ruoli importanti in *Frasier* e in *Relativity* di Ed Zwick e Marshall Herskovitz.

Jane Adams si è diplomata alla Juilliard.

## **I REALIZZATORI**

**GIL KENAN** (Regista) ha scritto e diretto un cortometraggio, *The Lark*, che ha catturato l'attenzione di Robert Zemeckis guadagnandosi così la sedia da regista per il film del 2006 *Monster House* di cui Zemeckis era produttore esecutivo insieme a Steven Spielberg. Kenan è stato così nominato nel 2006 all'Oscar® per il Miglior Film d'Animazione. Ha poi diretto “*Ember - Il mistero della città di luce*”, l'adattamento per il grande schermo del romanzo di Jeanne DuPrau, con Tom Hanks nella veste di produttore.

**DAVID LINDSAY-ABAIRE** (Sceneggiatore) è un drammaturgo, sceneggiatore, paroliere e librettista vincitore del premio Pulitzer. La sua commedia *Good People* ha debuttato a Broadway e si è subito aggiudicata il premio per la miglior commedia del Drama Critics Circle di New York, il premio Horton Foote, quello della Edgerton Foundation e due nomination al Tony.

La sua precedente piece, *Rabbit Hole*, aveva ricevuto il Premio Pulitzer, cinque nomination ai Tony, e lo Spirit of America Award. Ha anche scritto la storia e i testi musicali per *Shrek the Musical*, che è stato nominato ad otto Tony, quattro Oliviers, un Grammy e ha vinto il l'Ed Kleban come paroliere americano più promettente per i musical. Tra le altre opere di David ricordiamo: *Fuddy Meers*, *Kimberly Akimbo*, *Wonder of the World* e *A Devil Inside* tra le altre. Oltre ai suoi lavori teatrali le partecipazioni cinematografiche di David includono, tra le altre, il suo adattamento di *Rabbit Hole* e “*Le 5 leggende*” della DreamWorks Animation.

**SAM RAIMI**, p.g.a. (Produttore) ha diretto uno dei franchise cinematografici di maggior successo di sempre: la trilogia campione d'incassi di *Spider-Man*, che ha incassato 2,5 miliardi dollari a livello mondiale. Tutti e tre i film sono nella top 25 dei più alti incassi di tutti i tempi.

Oltre al successo commerciale del franchising, *Spider-Man* (2002) in quell'anno ha vinto il People Choice Award come film preferito, ha guadagnato un paio di nomination agli Oscar (per effetti speciali e sonoro) e ha anche raccolto due nomination ai Grammy (per la miglior colonna sonora e per la canzone di Chad Kroeger: *Hero*). Il sequel del 2004 ha vinto l'Academy Award® per

i migliori effetti visivi (con altre due nomination per il Miglior Sonoro e per il Montaggio del Suono) e ha ricevuto due nomination ai BAFTA (per effetti speciali e suono) oltre a decine di altri riconoscimenti.

Più di recente Raimi ha diretto “*Il grande e potente Oz*”, l'imponente prequel di una delle storie più amate di Hollywood. Con un incasso di quasi 280 milioni di dollari ai botteghini di tutto il mondo, *Oz* è stato anche nominato per vari premi, tra cui una nomination al People Choice Award come film preferito per famiglie, ha vinto il BMI Film & TV Award per le musiche.

Oltre a creare una delle serie simbolo di Hollywood, l'eclettico curriculum di Raimi include il thriller gotico “*The gift - Il dono*”, interpretato da Cate Blanchett, Hilary Swank, Keanu Reeves, Greg Kinnear e Giovanni Ribisi; l'acclamato thriller “*Soldi sporchi*”, interpretato da Bill Paxton, Billy Bob Thornton, e Bridget Fonda (per il quale Thornton ha ottenuto una candidatura all'Oscar® come Miglior Attore non Protagonista e Scott B. Smith si è guadagnato quella per la Miglior Sceneggiatura non Originale); il suo omaggio al baseball “*Gioco d'amore*”, con Kevin Costner e Kelly Preston; il western “*Pronti a morire*”, con Leonardo Di Caprio, Sharon Stone, Russell Crowe, e Gene Hackman e il thriller soprannaturale *Drag me to Hell*, con Alison Lohman e Justin Long.

Raimi ha iniziato la sua carriera nel nativo Michigan dopo aver diretto, da adolescente, i suoi primi filmini in Super 8. Ha lasciato i suoi studi presso l'università statale del Michigan per formare la Renaissance Pictures insieme ai suoi due amici di lunga data Rob Tapert, futuro produttore, e l'attore Bruce Campbell, con il quale ha poi girato il suo primo film, *Within the Woods*, un cortometraggio horror che hanno usato per raccogliere i fondi per la produzione di un lungometraggio. Questo sarebbe stato un classico dell'horror “*La casa*” (1982), finanziato e prodotto con investimenti da imprenditori e medici locali, divenne un successo al Festival di Cannes del 1982 e ha poi generato un sequel, “*La casa 2*” (1987), che, come il precedente, mise in mostra l'inventiva e l'immaginazione di Raimi oltre al suo umorismo non convenzionale.

Raimi poi decise di rivolgersi al genere fantasy, scrivendo e dirigendo *Darkman* (1990), tratto da una graphic novel e interpretato da Liam Neeson e Frances McDormand, ha quindi continuato il franchise de “*La casa*” con “*L'armata delle tenebre*” (1993), che vede di Bruce Campbell, ovvero Ash Williams, catapultato indietro nel tempo fino al Medioevo.

Nella metà degli anni '90 Raimi ha prodotto, con l'amico e socio Tapert, due telefilm che sarebbero diventati il nocciolo da cui si sviluppò la genesi di un paio di serie molto popolari “*Hercules*” (di cui è stato produttore esecutivo per i 4 anni di programmazione) e la sua controparte femminile, “*Xena: Principessa Guerriera*”, in onda dal 1995 al 2001. I suoi lavori televisivi comprendono anche la produzione esecutiva della serie della CBS *American Gothic* e la serie

peplum della Starz, "Spartacus".

Raimi ha proseguito la sua collaborazione con Tapert con la sua casa di produzione Ghost House Pictures, che ha realizzato film come *The grudge*, "Boogeyman - L'uomo nero", "30 giorni di buio", *The Messengers* e *The Possession*.

Il lavoro di Raimi è stato sempre apprezzato nel circuito dei festival cinematografici, con premi come quello per la miglior regia per *Darkman* nel 1990 al Festival di Sitges in Spagna; il Premio della critica per "L'armata delle tenebre" a Fantasporto nel 1992 in Portogallo; il Corvo d'Oro, sempre per "L'armata delle tenebre", al Bruxelles International Festival del 1992 e una nomination Grand Prize, per lo stesso titolo, all'Avoriaz Fantastic Film Festival in Francia. Raimi ha anche vinto il Saturn Award per due volte (*Spider-Man 2*, insieme a un George Pal Memorial Award) presso l'Accademia di Science Fiction, Horror e Fantasy.

Insieme ai produttori Rob Tapert e Bruce Campbell (che erano anche nel primo film della serie), Raimi è attualmente al lavoro sulla produzione dell'adattamento televisivo della sua serie originale "La casa".

**ROB TAPERT**, p.g.a. (Produttore) è il partner di produzione di più lungo corso dell'acclamato regista Sam Raimi. Tapert e Raimi lavorano insieme sin da quando si sono conosciuti all'università statale del Michigan, dove fondarono la Society for Creative Film Making. Dopo aver prodotto insieme il cult horror, ormai diventato un classico, "La casa", Tapert ha continuato a collaborare con Raimi su "La casa2", *Darkman* e "L'armata delle tenebre". Ha poi lavorato come produttore esecutivo di Raimi nel thriller "The gift - Il dono" con Cate Blanchett, e sul western d'azione "Pronti a morire", con Leonardo Di Caprio, Sharon Stone e Gene Hackman. Tapert è anche il produttore esecutivo di due film d'azione con protagonista Jean-Claude Van Damme: "Senza tregua" e "Timecop - Indagine dal futuro".

Tapert è stato produttore esecutivo della lunghissime serie TV, trasmesse in tutto il mondo, "Hercules" e "Xena: Principessa Guerriera", poi ha prodotto "La spada della verità" e l'incredibile successo della Starz "Spartacus"; ambedue le serie sono andate in onda in più di 150 paesi in tutto il mondo.

Nel 2002 Tapert e Raimi hanno fondato la Ghost House Pictures. La Ghost House è stata concepita per la produzione di lungometraggi per i fan dell'horror così da garantirgli grandi spaventi e un'esperienza da brivido. Da allora Tapert ha prodotto una serie di successi che hanno raggiunto la prima posizione al botteghino a cominciare da *The grudge*, che ha incassato 187 milioni di dollari in tutto il mondo, per poi procedere con "Boogeyman - L'uomo nero", *The Messengers*, "30 giorni di buio", *The possession* e il remake de "La casa". Nel 2009, Tapert ha prodotto la prima regia di

Raimi, grande successo di critica, per la Ghost House *Drag me to Hell*.

Tapert sta producendo la serie TV "Ash vs Evil Dead" per la Starz, l'attesissimo progetto che lo riunisce con Raimi e la star del franchise de "La casa" Bruce Campbell.

**ROY LEE** (Produttore) il suo primo film come produttore è stato nel 2002 il Blockbuster di Gore Verbinski *The ring* da Produttore Esecutivo; ha poi continuato su questa falsa riga con l'horror ambientato nella classica casa stregata: *The grudge* del 2004, che vanta il record per il miglior incasso di sempre nel week-end di apertura per un film horror. Nell'ottobre 2006 è uscito "*The Departed - Il bene e il male*", un thriller della Warner Bros., diretto da Martin Scorsese e interpretato da Jack Nicholson, Matt Damon e Leonardo Di Caprio, che ha vinto quattro Oscar ®, tra cui il Miglior Film, Miglior Regia e Miglior Sceneggiatura.

Un americano di Brooklyn, di origini coreane, Lee ha fondato Vertigo Entertainment nel 2001, con la quale ha prodotto film come "*La casa sul lago del tempo*", *The Strangers*, "*Quarantena*" e i due successi di animazione *Dragon Trainer* e *The LEGO Movie*.

Attualmente Lee mantiene un accordo di prima scelta con la Warner Bros. continuando a produrre successi, al botteghino e di critica, sia per il cinema che per la televisione, come la serie di grande successo "Bates Motel". Lee sta attualmente lavorando a diversi progetti tra cui il sequel di *The LEGO Movie*, *It* (l'adattamento del romanzo di Stephen King) e il film *Minecraft*.